

Milano, 24 febbraio 2021

Spett.le  
CAMEDI S.r.l.  
Via Felice Casati, n. 42  
20124 Milano

**oggetto: relazione sintetica sull'attività svolta nell'anno 2020 dall'*Organismo di Vigilanza di CAMEDI***

L'Organismo di Vigilanza di CAMEDI S.r.l., nella sua composizione collegiale, rilascia la presente relazione informativa sintetica in merito alle principali risultanze della propria attività svolta nel corso dell'anno 2020.

\* \* \*

Le attività dell'OdV nell'annualità in parola sono state ovviamente condizionate dalla pandemia dovuta alla diffusione del virus Sars-Cov-2 (c.d. Covid-19).

Al proposito non occorrono molte parole per ricordare l'enorme e gravoso impatto che tale fenomeno ha avuto sulle strutture sanitarie e socio-sanitarie, in particolare nel territorio lombardo, ove dal 21 febbraio 2020 – data della prima diagnosi presso l'ASST di Lodi (P.O. di Codogno) – si è dovuto far fronte a criticità di varia natura, sanitarie e organizzative, finalizzate a contenere il contagio, come pure a trattare il più efficacemente possibile i pazienti contagiati.

Se Camedì, per le caratteristiche dell'attività svolta, non è stata interessata in ordine al secondo profilo, per il primo ovviamente ha dovuto far fronte a un periodo di sospensione dell'attività e successivamente all'adozione delle varie misure nel tempo disposte dalle Autorità competenti. Tale impegno ha riguardato sia l'attività svolta presso la sede sia l'attività di assistenza domiciliare integrata (ADI).

\* \* \*

Sotto il profilo normativo occorre tenere quale primo riferimento la Delibera del Consiglio dei Ministri del 31\1\2020 recante la «*Dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili*», alla quale sono seguite numerose norme di Legge e provvedimenti amministrativi – sia statali sia regionali – recanti misure e disposizioni, anche urgenti, finalizzate alla gestione e al contenimento dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 susseguitisi nel tempo e tutt'oggi in vigore.

Più nel dettaglio, si può rilevare come Camedì abbia provveduto a effettuare – a cura del proprio RSPP – una specifica valutazione del rischio di contagio da SARS-CoV-2 nei luoghi di lavoro, integrando, secondo i parametri tecnici (INAIL), il proprio DVR (cfr. documento del 12\6\2020, ai sensi dell'art. 17 comma 1 lettera a. dell'art. 28 del D. Lgs. 81/08 e s.m.i. – DPCM 26/04/2020 e s.m.i.)

Il predetto documento, che costituisce appunto integrazione del DVR aziendale, è stato stilato in seguito all'emergenza legata al COVID-19, al fine di definire un piano di contrasto e contenimento del virus e considera i seguenti aspetti:

- analisi della classificazione dell'esposizione ai lavoratori a SARS-CoV-2 all'interno dell'ambiente di lavoro;
- l'individuazione dei provvedimenti di sicurezza da adottare per eliminare il rischio o quantomeno ridurlo;
- le misure di informazione dei lavoratori e le procedure comportamentali finalizzate a limitare la propagazione dell'epidemia.

Il documento, avendo rilevato un «*rischio alto*», ha previsto misure per il contenimento e il contrasto della diffusione del virus, sia di carattere organizzativo (gestione degli spazi per garantire adeguato distanziamento e separazione, anche mediante l'installazione di divisori in plexiglass) sia di

prevenzione e protezione (come l'informazione, le misure igieniche e di sanificazione degli ambienti, l'uso di DPI).

Camedi inoltre, già in data anteriore al predetto documento, risulta in ogni caso aver provveduto – conformemente alle disposizioni normative e regolamentari adottate a livello nazionale e regionale – all'adozione dei relativi protocolli interni (cfr. Piano organizzativo 8\5\2020 e successivi, relativi alle varie attività della Camedi).

Mediante tali strumenti s'è provveduto a disciplinare vari aspetti di rilievo ai fini del contenimento del contagio, quali, ad esempio, le modalità di ingresso in azienda, le modalità di accesso dei fornitori e clienti esterni, la pulizia e la sanificazione in azienda, le precauzioni igieniche personali e l'areazione degli ambienti, l'uso dei dispositivi di protezione individuale, la gestione spazi comuni, gli spostamenti interni e le riunioni. Rilevante in particolare l'aggiornamento relativo anche all'assistenza domiciliare (cfr. Piano organizzativo 18\5\2020, in ottemperanza all'Ordinanza del Presidente della Regione Lombardia n. 546 del 13\5\2020).

L'ODV dà infine atto di aver chiesto, anche per le vie brevi, alla società chiarimenti in merito alle azioni intraprese e alla loro effettività, anche in considerazione dell'emergenza epidemiologica tutt'ora in corso.

L'OdV di Camedi

*Dott. Flavio Mantovani*



*Avv.to Paolo Piana*

